

L'ultima settimana ha fatto registrare un'inversione di tendenza rispetto al periodo precedente. L'indice di trasmissibilità è a 0.89, ancora inferiore alla soglia di allarme per la ripresa epidemica.

# L'epidemia Covid: contagi in aumento i ricoveri sono stabili

## IDATI

**C**ovid: tutti i dati più recenti del monitoraggio, sia quelli dell'Istituto superiore di sanità che quelli di Gimbe, evidenziano un'inversione di tendenza in questa ultima settimana. Dopo un periodo di lenta discesa, che si era manifestato dall'inizio di agosto a metà settembre, adesso siamo davanti all'ennesima risalita, nell'ordine del 15-20%, della curva dei casi di positività. Ma la situazione negli ospedali resta sostanzialmente stabile, cioè tranquilla, rispetto alle percentuali di occupazione dei posti letto nei reparti ordinari e nelle terapie intensive che si verificavano fino alla scorsa primavera. Le cause di questo nuovo aumento, la cui entità è imprevedibile? Secondo gli esperti riapertura delle scuole, maggiore frequentazione dei luoghi chiusi con l'arrivo dei primi freddi, e in previsione, decadenza dell'obbligo di

mascherina sui mezzi pubblici dal 30 settembre.

## L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Secondo il report dell'Iss in Friuli Venezia Giulia nella settimana dal 12 al 18 settembre i casi di positività al Covid sono aumentati del 14,2%, mentre la settimana precedente erano ancora in calo del 17,8%. L'Rt medio, cioè l'indice di trasmissibilità, è a 0.89, mentre la settimana precedente era a 0.86. I focolai attivi sono 1.007 contro i 965 del precedente monitoraggio, i nuovi focolai settimanali sono 547. I tamponi positivi sono il 37% del totale (erano il 33%), mentre tempo medio tra sintomi e diagnosi e sintomi e isolamento resta di un giorno. Non desta allarme, comunque, la situazione negli ospedali. In area medica sono occupati da pazienti Covid 9 posti letto su 100, mentre in terapia intensiva abbiamo il 2% di occupazione dei letti.

## L'ANALISI DELLA FONDAZIONE GIMBE

I dati dell'ultimo rapporto, se estesi su base settimanale evidenziano come in Friuli Vene-

zia Giulia, dal 14 al 20 settembre, sia stata registrata una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi ogni 100.000 abitanti, pari a 421 (contro i 413 della settimana precedente), mentre i nuovi casi sono aumentati del 21,3% in 7 giorni. Sono sopra la media nazionale i posti letto in area medica (8,5% contro 5,5%) e in terapia intensiva (2,3% contro 1,6%) occupati da pazienti Covid-19. È quanto emerge dal monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe sull'andamento della pandemia. Percentuali inferiori alla media nazionale per le vaccinazioni. Secondo il report, in Friuli Venezia Giulia la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino corrisponde al 10,9% (media Italia 9,9%) a cui si aggiunge la popolazione temporaneamente protetta, in quanto guarita dal Covid 19 da meno di 180 giorni, pari al 2,6%. I bambini tra i 5 e gli 11 anni che hanno completato il ciclo vaccinale sono il 25% (media Italia 35,2%) a cui si aggiunge un ulteriore 2,1% (media



Peso:32%

Italia 3,3%) solo con prima dose. Il tasso di copertura vaccinale con quarta dose è del 15,1% (media Italia 16,6%). Per quanto riguarda l'incidenza dei nuovi casi per 100 mila abitanti, rileva il monitoraggio, la provincia di Trieste registra il valore più alto con 309, in aumento del 26,5% rispetto alla settimana precedente. Seguono nell'ordine

Udine con 280 (+13,3%), Pordenone con 269 (+31,4%) e Gorizia con 247 (+26,9%).—

**M.CE.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:32%